

Codice A1816A

D.D. 14 settembre 2016, n. 2427

**Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo per intervento di completamento dell'impianto di innevamento programmato in zona sottoposta a Vincolo idrogeologico - Localita': Pian del Sole turistica, Alpetta - Pian del Sole - Comune: Limone Piemonte (CN)- Richiedente: L.I.F.T. S.p.a. - Cuneo (CN).**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.R. 45/1989, pervenuta in data 18/07/2016, Prot. n. 31311, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTA la richiesta di Parere geologico – nivologico inviata al Settore Protezione Civile e Sistema A.I.B. della Regione Piemonte con nota Prot. n. 33061 in data 28/07/2016;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta;

PRESO ATTO del parere geologico e nivologico espresso dal Settore Protezione Civile e Sistema A.I.B., protocollato in partenza al n. 37666/A1803A il 06/09/2016 e pervenuto al Settore Tecnico Regionale di Cuneo tramite il sistema regionale di gestione documentale DoquiActa;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 08/09/2016, relativo all'istruttoria del parere forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato non necessario per l'assenza di superficie boscata oggetto di trasformazione;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, La ditta L.I.F.T. S.p.a., nella persona del Direttore Sig. Bergia Fabio in qualità di Direttore (omissis), con sede in Cuneo, Via C. Brunet n. 19/b, ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie al completamento dell'impianto di innevamento programmato, in località Pian del Sole turistica, Alpetta – Pian del Sole, nel Comune di Limone Piemonte (CN), per una superficie totale stimata in 0,1217 ha, tutti di superficie non boscata, ed una volumetria risultante di 1.186 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Limone Piemonte, Foglio n. 1, Mappali 100, 101, 102, 103, 109, 492, Foglio n. 27, Mappale 20, Foglio n. 33 Mappale 112, come individuati nella documentazione di progetto),

rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
- le operazioni di scavo e di riporto dovranno essere precedute da un'accurata operazione di asportazione e accantonamento del terreno vegetale, finalizzata ad un successivo ricoprimento delle superfici oggetto di lavorazione; lo scavo delle trincee per la posa delle condotte dell'impianto d'innervamento dovrà essere effettuato per lotti successivi di 50 m di lunghezza al massimo, al fine di procedere ad un immediato ritombamento;
- in corso d'opera la Direzione Lavori dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, anche temporanei, secondo quanto previsto dalle N.T. del D.M. 14 Gennaio 2008;
- tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
- dovranno essere eseguite a regola d'arte le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
- al termine delle operazioni di scavo dovranno essere eseguite le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Cuneo le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare, al momento in cui verrà autorizzato, dovrà inoltre provvedere ad effettuare il versamento a favore dell'Ente autorizzatore della somma di euro 1.000,00 (pari all'importo minimo previsto dalla normativa) quale deposito cauzionale da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi intervento conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b) della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Visto che l'intervento non comporta distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01, conseguentemente non dovrà effettuarsi l'intervento di compensazione ai sensi dell'art. 4 della norma medesima.

Si prende atto del contenuto del progetto di recupero (allegato n. 6), rispetto al quale non vi sono osservazioni da formulare.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per Il Responsabile del Settore  
Il Responsabile Vicario  
Arch. Adriano Bellone